



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 09-07-2019

Oggetto: Studio di compatibilità idraulica e di compatibilità geologica e geotecnica del territorio comunale - approvazione.

Il giorno nove luglio duemiladiciannove, con inizio alle ore 17:15, nell'aula consiliare del Municipio di Mogoro in Via Leopardi 8, convocato a norma di regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica in Prima convocazione.

Dei Consiglieri assegnati sono presenti i Signori:

Broccia Sandro	P	Loi Alessandro	P
Ariu Federico	P	Grussu Genita	A
Broccia Luisa	P	Pia Giovanni	A
Gallus Serenella	P	Orru' Viviana	P
Cau Donato	P	Melis Ettore	P
Murroni Stefano	P	Melis Mirco	A
Orru' Luca	P		

risultano presenti n. 10 e assenti n. 3

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Sandro Broccia

Partecipa il Segretario Comunale f.to Dott.ssa Cristina Corda

IL CONSIGLIO

Viste le seguenti norme in materia:

- la L.R. n. 45/1989, "Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale";
- L.R. n. 8/2004;
- L.R. n. 9/2006;
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del 27/06/2001;
- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" capo I e III del titolo II, parte II;
- le Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali, approvate con DGR n. 44/51 del 14 dicembre 2010;
- le disposizioni attuative contenute nella Delibera della Giunta Regionale n. 34/33 del 7 agosto 2012;
- l'art.8, comma 2, delle Norme di Attuazione dei P.A.I.

Considerato che gli indirizzi per la pianificazione urbanistica comunale contenuti nelle norme di attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Autonoma della Sardegna stabiliscono che, anche indipendentemente dalla presenza di aree già perimetrate, i

Comuni, in sede di adozione di nuovi strumenti urbanistici, assumano e valutino le indicazioni di appositi studi di compatibilità idraulica e di compatibilità geologico-geotecnica.

Vista la deliberazione del C.C. n.16 del 12.03.2015 con cui si è stabilito di prendere atto dello studio di compatibilità idraulica e dello studio di compatibilità geologica e geotecnica del territorio comunale.

Dato atto che il piano è stato trasmesso all'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico dell'Autorità di Bacino della Sardegna con nota in data 26.03.2015, prot. 3275.

Considerato che nel corso dell'istruttoria da parte dell'Agenzia sono state presentate diverse integrazioni tese in particolare a rivedere la metodologia di calcolo delle portate sui singoli bacini, a verificare la coerenza dei tempi di corrivazione tra bacini e sottobacini, a riportare correttamente sulla cartografia delle aree a pericolosità anche le aree già sottoposte alle misure di salvaguardia del PAI.

Vista la deliberazione n.8 del 22.01.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna con cui è stato approvato lo studio di compatibilità idraulica e lo studio di compatibilità geologica e geotecnica presentato dal Comune di Mogoro in osservanza dell'art.8, comma 2, delle N.A. del P.A.I. previgenti al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.35 del 27.04.2018.

Dato atto in particolare che l'Agenzia ha revisionato d'ufficio la tavola 5 in quanto la medesima non risultava aggiornata con le modifiche apportate alla pericolosità del rio Mogoro a seguito della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.1 del 11.12.2018.

Verificato che le norme di attuazione del P.A.I. non prevedono una procedura formale di approvazione dello studio di compatibilità idraulica e dello studio di compatibilità geologica e geotecnica ma, essendo lo studio alla base della pianificazione urbanistica comunale, si ritiene che sia il Consiglio Comunale l'organo deputato in tal senso.

Acquisito il parere favorevole circa la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, del Responsabile del Servizio Tecnico.

Preso atto che non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto trattasi di atto di indirizzo che non ha effetti diretti o indiretti sulla situazione finanziaria e patrimoniale e patrimoniale dell'Ente.

Il Sindaco dà la parola al Consigliere Orrù Luca, il quale illustra il punto all'ordine del giorno, come da intervento scritto di cui dà lettura e che di seguito si trascrive: "Il PAI è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato. Il PAI ha valore di piano territoriale di settore e prevale sui piani e programmi di settore di livello regionale.

Si evidenzia che questo è uno studio e non un piano, per cui l'Amministrazione non deve programmare nulla. Vanno spiegate però alcune cose: Lo studio di pericolosità frana è effettuato sulla base di una serie di osservazioni dirette sul terreno e analisi cartografiche;

mentre lo studio idraulico è fatto sulla determinazione delle condizioni di pericolosità idraulica sui corsi d'acqua, studiano, quindi, le portate dei bacini.

Per quanto riguarda il rischio frana, sono stati eseguiti numerosi sopralluoghi soprattutto nella parte meridionale. Dalle ricognizioni sul posto, rispetto al primo studio effettuato, da analisi meccaniche eseguite su alcune aree è risultato che le aree a pericolosità elevata HG3 sono state declassate a pericolosità media, ovvero in HG2.

Va ricordato che nelle zone HG1 e Hi1 non sono previste regole di pianificazione urbanistica, mentre nelle altre sono previste regole crescenti di vincolo alla pianificazione; il caso di Mogoro è molto tranquillo, non ci sono situazioni particolarmente critiche, come in altre località.

Come ho già detto, lo studio non è un piano, non è un atto di programmazione per cui la sua approvazione è stata compiuta dall'Agenzia regionale competente (ADIS).

Il piano è stato redatto in base all'art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI, articolo che recita "assumono e valutano le indicazioni di appositi studi di compatibilità idraulica e geologica - geotecnica, predisposti in osservanza dei successivi art. 24 e 25, riferiti a tutto il territorio comunale o alle sole aree interessate dagli atti proposti all'adozione".

Il comitato istituzionale ha deliberato in merito con alcune prescrizioni (deliberazione n. 8 del 22.01.2019).

In particolare, rispetto alle altre prescrizioni più tecniche e cartografiche, è stato prescritto che: in considerazione della validità triennale delle norme di salvaguardia, il Comune di Mogoro, attivi, ai sensi dell'art. 37 comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI, le procedure preordinate all'adozione e successiva approvazione delle varianti al PAI, per le nuove aree a pericolosità idrogeologica di cui sopra individuate nello studio;

Inoltre, indica che: nelle more dell'approvazione delle nuove perimetrazioni come varianti PAI recepisca, nelle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico vigente, le limitazioni d'uso prescritte dalle Norme di Attuazione del PAI per gli ambiti a pericolosità media, elevata e molto elevata idraulica e da frana delle tavole allegate.

Ed ancora: in relazione alla regolamentazione e istituzione delle fasce di tutela dei corpi idrici superficiali, per quanto attiene le aree individuate a pericolosità idraulica e di fasce speciali di tutela per quanto concerne le aree individuate a pericolosità da frana, da istituire e regolare a cura dell'amministrazione comunale.

Va inoltre ricordato che l'approvazione del piano è propedeutica all'adozione del Piano Urbanistico Comunale. Da quando lo studio è iniziato, nel 2013, alcune cose, dal punto di vista tecnico, sono cambiate; infatti, l'amministrazione che oggi vorrà intraprendere la strada dell'adozione del piano urbanistico comunale in adeguamento alle norme Pai non dovrà fare più il percorso che ha intrapreso il comune di Mogoro.

Ad oggi, è necessaria una conferenza di servizi dove tutti gli enti chiamati in causa dovranno esprimersi preliminarmente e quindi non fare più osservazione post adozione. Prima invece si adottava il Piano e in seguito si mandava agli enti affinché rilasciassero il parere. Ora il parere è preliminare.

Il caso Mogoro è stato per questo un apripista e va evidenziato che siamo stati il primo comune della Sardegna ad aver avviato questa procedura; infatti, l'amministrazione di Mogoro, che aveva già avviato il percorso di approvazione del PUC in adeguamento alle Norme PAI, si è trovata nel caso in cui ha dovuto indire una conferenza di servizi esclusivamente per essere in linea con la nuova normativa. Mogoro ha superato anche questo ostacolo e può avviarsi all'adozione del nuovo PUC.

Per quanto riguarda lo studio che oggi andiamo ad approvare, va rilevato che sono state lamentate delle critiche in particolare da non addetti ai lavori cioè non da geologi o

ingegneri idraulici. Chi invece, per conoscenze tecniche, ne aveva la possibilità si è limitato a passare appunti e a non sottoscrivere quanto dichiarato in altre sedi.

Si lamenta il fatto che avremmo dovuto aprire ai cittadini. Cosa che per altro abbiamo fatto. Lo abbiamo fatto dal 2013 a oggi. Lo abbiamo fatto con convocazione dei consigli comunali, massima convocazione dell'adunanza popolare, ma purtroppo, raramente, si è visto qualcuno per la materia in oggetto assistere al consiglio. Me ne dispiaccio perché sono convinto, così come penso lo sia tutto il consiglio, anche perché è capitato altre volte, visto che lo statuto lo prevede, che si sarebbe data parola a chi voleva avere delucidazioni e fare osservazioni.

Lo abbiamo fatto anche quando nella presentazione al consiglio era presente la società incaricata, ma lo abbiamo fatto anche quando nelle tante riunioni della presentazione del Puc l'argomento è stato dirottato sul tema PAI. Per cui nessuno può dire il contrario

Osservazioni che, come dicevo, sono anche arrivate a noi ma, purtroppo, non dagli addetti ai lavori. Sono arrivate verbalmente ma questa amministrazione ha puntualmente trascritto queste osservazioni ed ha riportato le note alla società Criteria e all'ADIS.

Mi dispiace anche questo perché sarebbe stato motivo di confronto. Confronto che avrebbe arricchito le conoscenze di tutti, soprattutto, di noi amministratori che non abbiamo quel particolare titolo di studio.

Ripeto al consiglio che seppur verbali o scritte, quelle osservazioni sono state portate all'attenzione della società Criteria e all'attenzione dell'ADIS, anche quelle del consigliere Pia e quindi della minoranza. L'ADIS come organo competente ha sempre suggerito o chiesto modifiche e ha dato suggerimenti alle osservazioni che l'amministrazione ha fatto e, in ogni caso, ci ha sempre spiegato quale sia stata l'esatta procedura.

Il mio riferimento va alle zone HI4, in particolare a quelle zone come Morimenta, Zona PIP o Su Paboi che sono state rilevate a elevata pericolosità idraulica. Avendo personalmente domandato al direttore generale e ai funzionari preposti quale fosse la strada per eliminare o ridurre quelle aree la loro risposta è stata unanime: applicare l'art. 37 delle norme del PAI.

Va ricordato anche che chi aveva adottato quelle aree a rischio HI4 (Morimenta, Zona PIP, su Paboi) non è stato il Comune di Mogoro che, in tempi ristrettissimi, ha dovuto inviare alla RAS una cartografia non di dettaglio, ma la RAS che, per paura che potessero succedere danni più gravi alle persone, ha adottato, dopo l'alluvione Cleopatra, per buona la cartografia inviata dal Comune che, come detto, in quella fase non era senza entrata nel dettaglio.

Al tempo non era comprensibile, oggi sì. La RAS semplicemente ci ha voluto richiedere uno studio di maggior dettaglio, tant'è che nella delibera del Comitato Istituzionale è scritto di dover procedere in seguito con l'art. 37 comma 2, affinché siano tutelati, principalmente, i cittadini.

So che ha causato grossi inconvenienti ma va capito, anche alla luce di quanto sta succedendo nel mondo, che la popolazione va tutelata e salvaguardata da tutti i possibili eventi meteorologici, anche i più estremi.

Immaginiamo per un attimo se non ci fosse stata l'alluvione Cleopatra e fosse successo quel disastro nel territorio di Morimenta e supponiamo per un attimo che il fatto fosse avvenuto dopo l'approvazione dello Studio di compatibilità idraulica e di compatibilità geologica e geotecnica del territorio comunale, così come, per altro, stava avvenendo (ricordo al consiglio che lo studio è iniziato prima dell'alluvione Cleopatra). Cosa sarebbe successo?

Questa conoscenza del probabile allagamento di Morimenta è stato un caso. Un caso su 500. Purtroppo abbiamo affrontato un problema che entrerà nella memoria storica di Mogoro.

Infatti, va evidenziato che nello studio idraulico, va previsto un tempo di ritorno dell'evento pari a 500 anni. Ma per Morimenta lo studio non era facile, in primis perché quelle erano campagne marginali di Mogoro e non si avevano dati in merito. E' stato quindi un caso ma

questa circostanza ci ha fatto aprire gli occhi e osservare con altra prospettiva tutte le affermazioni fatte da persone comuni.

Che cosa avremo potuto dire alla popolazione? Avremmo potuto dire che lo studio era mal eseguito? Che era solo sfortuna? Probabilmente, anzi sicuramente, con lo studio di dettaglio scopriremmo cose nuove e, nel frattempo, entreranno nuove norme a salvaguardia del cittadino. Per l'amministrazione il principio fondamentale deve essere quello della tutela del cittadino.

Lo stesso discorso può essere fatto anche per la pericolosità di frana.. Che cosa direbbe la popolazione se qualche casa, dopo l'approvazione, scivolasse a valle senza che lo studio non avesse previsto in alcune zone le pericolosità di frana? Che lo studio era mal fatto. Anche a me vengono i dubbi, ma sono dubbi di un amministratore che non ha conoscenza appieno dell'argomento ma che gli si chiede conto quando qualcosa non è stata prevista o è stata sottovalutata.

Dovremmo dare retta a tutte quelle persone che dicono "per me non è così"? Oppure come amministratori è più opportuno affidarsi a chi la materia la conosce, perché quello è il suo mestiere ed ha studiato per questo e , soprattutto, la sottoscrive prendendosi le proprie responsabilità.

Per cui bisogna andare coi piedi piombo: Prevenire è meglio che curare”.

Terminata l'illustrazione del Consigliere Orrù Luca, il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Melis Ettore, il quale esprime perplessità sui documenti che il Consiglio dovrebbe approvare.

Risponde il Sindaco Broccia, il quale ribadisce che si tratta di questioni tecniche in relazione alle quali è doveroso rimettersi alle valutazioni e agli studi degli esperti. Esprime rammarico per il fatto che i tecnici che hanno sollevato verbalmente eccezioni non hanno mai accolto l'invito a formalizzare per iscritto tali eccezioni.

Il Consigliere Melis Ettore, in sede di dichiarazione di voto, dà lettura del seguente intervento: “Lo studio di compatibilità idraulica, geologica geotecnica è stato gestito in maniera poco attenta fin dalle sue fasi iniziali. La popolazione non è mai stata coinvolta direttamente, né gli incaricati della redazione dello studio si sono avvalsi delle osservazioni dei cittadini, veri conoscitori del territorio e capaci di fornire importanti informazioni, comunque pervenute al Comune. Sono infatti presenti errori grossolani ben visibili anche da chi non è tecnico della materia specifica.

In aggiunta alle varie incongruenze che il gruppo di minoranza aveva già evidenziato nella seduta del Consiglio in data 12/03/2015 – CC. n. 16, si segnala che la valutazione delle aree a rischio idrogeologico presenta le seguenti ulteriori criticità.

Vengono individuate Aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) dove a memoria di mogorese non c'è alcun pericolo e non viene rilevato nessun pericolo nemmeno nel fondo di talune gore ove l'evento Cleopatra ha ben evidenziato la “memoria dell'acqua”.

Si passa direttamente da Aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) ad aree senza pericolosità; è evidente inspiegabilmente l'assenza di aree di pericolosità intermedia.

Nelle aree confinanti tra il comune di Mogoro con il comune di Pabillonis vengono individuate Aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4 Mogoro), mentre nel comune di Pabillonis non viene rilevato nessun pericolo, ed aree ove non viene rilevato nessun pericolo

nel comune di Mogoro, mentre nel comune di Pabillonis vengono individuate Aree di pericolosità idraulica media (Hi2).

Nella sostanza, questo studio non è una fotografia reale e obbiettiva della situazione esistente nel territorio, come dovrebbe essere al fine della propedeutica elaborazione del PUC, ma un disegno confuso e denso di contraddizioni, fatto tanto per fare, che viene perseguito peraltro con enorme ritardo, (sono trascorsi oltre 4 anni dalla sua presentazione-presa d'atto) infischiosene di qualsiasi consiglio dei cittadini, scelta politica che purtroppo produrrà effetti negativi per lungo tempo. Per questi motivi, il nostro voto contrario allo studio agli atti”.

Il Sindaco, non essendoci altri interventi e/o dichiarazioni di voto, dichiara aperta la votazione in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

PRESENTI N. 10

VOTI FAVOREVOLI N. 8

VOTI CONTRARI 2 (Melis Ettore e Orrù Viviana)

ASTENUTI NESSUNO

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare lo studio di compatibilità idraulica e lo studio di compatibilità geologica e geotecnica del territorio comunale

1. studio di compatibilità idraulica:
 - relazione tecnico-illustrativa;
 - allegato A: bacini sezioni ed aste considerati per le simulazioni idrauliche;
 - allegato A1: analisi idrologica di dettaglio;
 - allegato B: risultati delle simulazioni idrauliche;
 - allegato C: sezioni simulazioni idrauliche;
 - allegato D: profili idraulici;
 - allegato E: documentazione fotografica;
 - tav. 1 - geolitologia (scala 1: 10.000);
 - tav. 2 - geomorfologia (scala 1: 10.000);
 - tav. 3 - uso del suolo (scala 1: 10.000);
 - tav. 4 – aree di pericolosità idraulica – ai sensi del PAI e del PSFF (scala 1: 10.000);
 - tav. 5 - aree di pericolosità idraulica – coordinata con le aree PAI e PSFF (scala 1: 10.000),
2. studio di compatibilità geologica e geotecnica:
 - relazione tecnico-illustrativa;
 - 1 - geolitologia pesata (scala 1: 10.000);
 - 2 - fenomeni franosi (scala 1: 10.000)
 - 3 - acclività pesata (scala 1: 10.000);
 - 4 - uso del suolo pesato (scala 1: 10.000);
 - 5 - instabilità potenziale (scala 1:10.000);
 - 6 - aree di pericolosità da frana (scala 1:10.000),
 - 6.1 - aree di pericolosità da frana – coordinata con le aree PAI (scala 1:10.000);
 - 7 - aree di pericolosità da frana - ambito urbano (scala 1:4.000);

- 8 - sezioni geologiche (scala 1:2.000).

Di approvare la rielaborazione della cartografia in formato digitale vettoriale e cartaceo relativi alla tavola "Tav.5 - Aree di pericolosità idraulica, coordinata con le aree del PAI e del PSFF – sc.1:10000 – Rev. ADIS".

Di adottare contestualmente anche la cartografia in formato digitale vettoriale, conforme ai corrispondenti elaborati in formato cartaceo, delle mappe della pericolosità idrogeologica di cui sopra.

Di dichiarare, con separata votazione palese, espressa per alzata di mano e riportante lo stesso esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai fini della Regolarita' Tecnica si esprime parere: Favorevole

Data: 05-07-2019

Il Responsabile del Servizio
f.to Ing. Paolo Frau

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
f.to Sandro Broccia

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Cristina Corda

La deliberazione è in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it
per quindici giorni, dal 15-07-2019 al 30-07-2019 reg. n. 1030.

L'impiegato incaricato
f.to Testoni Claudia

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro, 15-07-2019

L'impiegato incaricato
